GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 30 OTTOBRE — NUM. 255

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

*Il N. **5109** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le Scuole di ostetricia per gli studenti aspiranti alla laurea in medicina e chirurgia e per le allieve levatrici sono nella Università di Torino unite sotto la direzione unica del professore di ostetricia e clinica ostetrica.

Art. 2. È approvato il regolamento organico delle Scuole di ostetricia presso la pia Opera della Maternità di Torino, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, ed è abrogata ogni precedente contraria disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

REGOLAMENTO ORGANICO *delle Scuole di ostetricia presso la pia Opera di Maternità di Torino.*

Art. 1. Le Scuole di ostetricia presso la pia Opera della Maternità di Torino hanno:

Un professore direttore;
Un medico 1° assistente;
Un medico 2° assistente;
Una levatrice maestra;
Una levatrice 1ª assistente;
Una levatrice 2ª assistente.

Art. 2. Sono a carico del Ministero della Pubblica Istruzione oltre la dotazione, i seguenti stipendi:

Al professore direttore	L. 800
Al medico 1° assistente	» 1400
Al medico 2° assistente	» 1000
Alla levatrice maestra	» 1000
Alla levatrice 1ª assistente	» 450
Alla levatrice 2ª assistente	» 360
Al portinaio inserviente.	» 882

Art. 3. Il professore direttore, i medici assistenti, le levatrici ed il portinaio hanno alloggio nell'Ospizio, che somministra pure il vitto alle levatrici.

Art. 4. È assegnata alle scuole suddette la dotazione annua di lire 1200 per provvedere ai loro bisogni scientifici.

Art. 5. Inoltre è fatto alle medesime il corredo:

a) Di un armamentario;
b) Di un gabinetto anatomico patologico;
c) Di una camera per le esercitazioni;
d) Di una biblioteca di libri speciali sulla materia;
e) Di una piccola farmacia per i bisogni urgenti;
f) Di un reagentario clinico.

Art. 6. Nelle scuole di ostetricia si impartisce l'istruzione teorico-pratica agli studenti di medicina ed alle aspiranti levatrici.

Art. 7. Lo insegnamento per gli studenti è retto dal regolamento generale per gli studi universitari, e dal regolamento speciale per la Facoltà medica, approvato con R. decreto dell'8 ottobre 1876.

La scuola per le aspiranti levatrici è governata col regolamento approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876.

Art. 8. Il professore direttore è nominato dal Re dietro concorso.

Art. 9. Il medico 1° assistente e la levatrice maestra sono nominati dal Ministero in seguito a concorso.

La Commissione del concorso è presieduta dal professore direttore, e la compongono altri due commissari, dei quali uno è nominato dalla Facoltà medica, l'altro dalla Direzione della R. Opera della Maternità.

Così l'assistente come la levatrice sono nominati per un biennio, ma possono essere confermati dietro proposta del professore direttore e sentita la Direzione dell'Ospizio.

Le conferme successive possono farsi per la durata di tre anni.

Art. 10. Il secondo assistente e le levatrici assistenti sono nominate dal Ministero sopra proposta del professore direttore, sentita anche per essi la Direzione dell'Ospizio.

Restano in ufficio un biennio e possono essere confermati soltanto

un altro biennio, procedendo colle norme indicate per la conferma del primo assistente e della levatrice maestra.

Art. 11. Se agli uffici dei medici assistenti e delle levatrici fosse a provvedersi in modo straordinario o con incarichi temporanei, sarà necessaria una dichiarazione dell'Amministrazione della Regia Opera di Maternità che nulla osta per parte sua alla nomina delle persone proposte.

Art. 12. Il portinaio inserviente è nominato dal rettore della Regia Università, sulla proposta fatta dalla Direzione della Maternità.

Esso riceve l'alloggio in attiguità alla porta di ingresso delle scuole.

Art. 13. Il professore direttore è incaricato dell'insegnamento teorico-pratico dell'ostetricia.

Per tutto ciò che riguarda l'istruzione è responsabile verso il Ministero della Pubblica Istruzione e le autorità universitarie, nel resto e come direttore della clinica è responsabile verso la Direzione della pia Opera di Maternità colla quale corrisponde direttamente.

I suoi doveri come clinico-ostetrico primario dell'Opera di Maternità sono determinati dal regolamento interno della medesima.

Art. 14. Il professore direttore ha facoltà di accettare nella clinica, anche prima del periodo ordinario della gravidanza stabilito dallo statuto organico dell'Opera, le gestanti esterne che si trovano nelle altre condizioni generali di accettabilità, le quali fossero minacciate di aborto o di parto prematuro, come pure quelle gestanti nelle quali fosse indicato di promuovere anzi tempo le espulsioni del prodotto del concepimento. In un caso e nell'altro le munisce di una dichiarazione che esse esibiranno allo ufficio di accettazione per essere senza altra visita ammesse all'Istituto.

Art. 15. Il medico primo assistente coadiuva il professore nello ufficio dello insegnamento e nelle attribuzioni mediche ed ostetriche sì e come verrà dal medesimo commesso.

L'ordine e la disciplina sì nelle sale cliniche che nell'internato sono sotto la sua immediata vigilanza.

È incaricato della redazione del rendiconto clinico.

Art. 16. Il medico secondo assistente coadiuva il professore ed il primo assistente nel servizio medico ed ostetrico e li supplisce assenti. Assiste i parti cogli alunni, cura la redazione del diario clinico, tiene la registrazione dei parti; ha la custodia ed il carico dell'armamentario, del gabinetto anatomo-patologico, della biblioteca, del reagentario clinico e della farmacia.

Art. 17. La levatrice maestra ha per speciale ufficio l'istruzione delle alunne levatrici e la immediata sorveglianza delle infermiere e del servizio, sia sotto il punto di vista igienico che disciplinare.

Visita le donne che si presentano per essere ammesse nella scuola collo scopo di riconoscere se esistono le condizioni sanitarie richieste dallo statuto della Regia Opera per la ammessione. Tiene nota del movimento clinico ed è responsabile degli oggetti che sono alla sua cura affidati.

Art. 18. Le levatrici assistenti alternano fra di loro e colla levatrice maestra l'assistenza ai parti, la coadiuvano nella sorveglianza igienica e disciplinare.

La levatrice prima assistente supplisce la levatrice maestra assente, alterna colla medesima la direzione e l'istruzione delle allieve praticanti.

Art. 19. Le levatrici, fatta eccezione delle vacanze che saranno loro concesse e stabilite nel regolamento interno, sono tenute a prestare l'opera loro nell'Ospizio anche per il tempo in cui è chiusa la scuola.

Art. 20. Il portinaio inserviente sorveglia la porta d'ingresso, presta il servizio occorrente per la scuola, il gabinetto, la camera per le esercitazioni, l'internato ed i medici assistenti.

Si uniformerà nel resto agli ordini che gli saranno trasmessi dal professore direttore della clinica e dalla Direzione della Regia Opera di Maternità, verso la quale è responsabile degli oggetti mobili dell'internato che sono di sua proprietà.

Art. 21. Il professore direttore alla fine dell'anno trasmette al rettore dell'Università una relazione particolareggiata sull'andamento delle scuole. Fa quei rapporti che fossero straordinariamente richiesti dall'Amministrazione dell'Opera.

Art. 22. Le relazioni d'interesse fra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Amministrazione della pia Opera della Maternità sono regolate da particolare convenzione.

Disposizione transitoria.

Entro l'anno 1879 sarà dal direttore presentato all'approvazione del Ministero e della Direzione della Maternità il regolamento interno per l'esecuzione del presente regolamento organico.

Roma, addì 23 settembre 1879.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. PEREZ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 20 luglio 1879:

I sottonominati **maggiori** di fanteria sono promossi **tenenti colonnelli** e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato:

Ricca cav. Carlo, distretto di Vicenza, nominato comandante il distretto di Rovigo;

Borelli cav. Ignazio, Collegio di Firenze, id. id. di Teramo;

Gognetti cav. Tullo, distretto di Pavia, id. id. d'Ivrea;

Rota cav. Salvatore, id. di Ancona, id. id. di Pesaro.

Con R. decreto del 24 luglio 1879:

Conti cav. Raimondo, maggiore nel distretto di Cremona, promosso tenente colonn. e nominato comand. il distretto di Cosenza.

Con RR. decreti del 21 agosto 1879:

Borellini Francesco, capitano nel 13° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Plaisant Giovanni, id. nel 26° id., id. id.

Con RR. decreti del 12 settembre 1879:

Rocco cav. Baldassare, colonnello comandante il 23° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Assereto cav. Ugo, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, trasferto nell'arma di fanteria collo stesso grado e destinato al 28° fanteria;

Giovani Eugenio, capitano nel 64° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Forlenza Luigi, tenente nel 70° fanteria, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Biancheri Ampelio, id. nel 68° id., id. id. per motivi di famiglia;

Falco Enrico, id. nel 65° id., dispensato dal servizio, per volontaria dimissione, nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento (65° fanteria);

Sanguinetti Davide, id. nel 69° id., id. id. id. (69° fanteria);

Fassati da Balzola Annibale, id. 14° id., id. id. id., (14° fanteria);

Berardi Alfredo, sottotenente di complemento nel 53° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

I sottonominati **maggiori** sono promossi al grado di **tenente colonnello** e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato:

Dubois cav. Luigi, distretto di Gaeta, nominato comandante il distretto di Spoleto;
Pieroni cav. Stefano, id. di Orvieto, id. id. di Ferrara;
Campilanzi cav. Carlo, id. di Barletta, id. id. di Potenza.

I sottonominati **capitani** sono promossi **maggiori**:

Ponzetti Gio. Battista, distretto di Potenza, destinato al distretto di Piacenza;
Trossi Carlo, 11° fanteria, id. al 46° fanteria;
Demaria Luigi, 41° fanteria, id. al 75° fant. (2° battaglione);
Longhi Ernesto, 76° fanteria, id. al 48° fanteria;
Matteoda Maurizio, 4° fanteria, id. al 37° fant. (1° battaglione);
Salazar Luigi, 49° id., id. al 13° fanteria;
Seimand Giuseppe, 34° id., id. al 1° fanteria.

I sottonominati **tenenti** sono promossi **capitani**:

Ferrero Giovanni, 9° bersaglieri, destinato al 1° bersaglieri;
Vignoni Antonio, 4° id., id. al 7° bersaglieri;
Marinoni Ercole, 6° id., id. al 4° bersaglieri;
Fulugonio Cesare, 26° fanteria, id. al 25° fanteria;
Motta Francesco, 10° bersaglieri, id. all'11° fanteria;
Longhi Francesco, 69° fanteria, id. al 26° fanteria;
Venier cav. Cristoforo, 15° id., id. al 56° fanteria;
Fonti Gio. Battista, 51° id., id. al 4° id.;
Taglieri Antonio, 24° id., id. al 13° fanteria;
Loforte Francesco, 73° id., id. al 30° id.;
Pappalardo Gasparo, 63° id., id. al 41° fanteria;
Raimondi Enrico, 32° id., id. al 49° fanteria;
Fadda Giuseppe, 23° id. (comandato Istituto topografico), id. al 14° fanteria;
Savina Giuseppe, 1° bersaglieri, id. al 65° fanteria;
Gabutti Pietro, 8° fanteria, id. al 34° fanteria;
Chiotti Stefano, aiutante di campo della 26ª brigata fanteria, continuando come sopra.

I sottonominati **sott'ufficiali** dell'arma di fanteria ed allievi del 2° anno di corso presso la Scuola militare sono nominati **sottotenenti** nell'arma di fanteria e destinati al reggimento per ciascuno indicato:

Piasco Effisio, allievo, destinato al 23° fanteria;
Carapezzi Aristide, sergente 2° granatieri, id. al 30° fanteria;
Colapinto Francesco, allievo, id. al 24° fanteria;
Ghigi Costantino, id., id. al 26° fanteria;
Bassoli Geminiano, furiere 20° fanteria, id. al 31° fanteria;
De Nuccio Gio. Battista, allievo, id. al 28° fanteria;
Giannini Giovanni, id., id. al 29° fanteria;
Bertolacci Francesco, sergente 1° battaglione Istruzione, id. al 29° fanteria;
Brunati-Trotti Ugo, allievo, id. al 31° fanteria;
Robert Mario, id., id. al 32° fanteria;
Pirri Virginio, furiere 40° fanteria, id. al 28° fanteria;
De Donatis Felice, allievo, id. al 37° fanteria;
Guadalupi Pio, id., id. al 38° fanteria;
Renoldi Tommaso, furiere 50° fanteria, id. al 32° fanteria;
Donati Luigi, allievo, id. al 46° fanteria;
Abrile Raffaele, id., id. al 47° fanteria;
Terzago Giovanni, sergente 62° fanteria, id. al 33° fanteria;
Tanzii Talete, allievo, id. al 50° fanteria;
De Dominicis Ferdinando, id., id. al 51° fanteria;
Lopez Furio, sergente 8° fanteria, id. al 34° fanteria;
Leone Edoardo, allievo, id. al 63° fanteria;
Parducci Luigi, id., id. al 69° fanteria;
Pavetti Guido, id., id. al 72° fanteria;
Barbani Gaetano, id., id. al 73° fanteria;
Corrado Domenico, id., id. al 76° fanteria;
Bonavita Vincenzo, id., id. al 1° fanteria;
Cecconi Pietro, id., id. all'11° fanteria;
Benedicti Adolfo, id., id. al 24° fanteria;
Conigliani Federico, id., id. al 69° fanteria;
Brunelli-Bonetti Alberto, id., id. al 3° fanteria;
Saraceno Carlo, id., id. al 5° fanteria;
Vignola Giuseppe, id., id. all'8° fanteria;
Barbetta Roberto, id., id. al 10° fanteria;
Segrè Pacifico, id., id. all'11° fanteria;
Rispoli Pasquale, id., id. al 2° granatieri;
Pirrò Giuseppe, id., id. al 17° fanteria;
Grimaldi Edoardo, id., id. al 20° fanteria;
Fiordelisi Francesco, id., id. al 21° fanteria;
Masola Guglielmo, id., id. al 22° fanteria;
Leonardi Cattolica Gustavo, id., id. al 23° fanteria;
Testasecca Emanuele, id., id. al 24° fanteria;
Forzani Achille, id., id. al 25° fanteria;
Landucci Gio. Battista, id., id. al 26° fanteria;
Riccioni Enrico, id., id. al 27° fanteria;
Ramo Francesco, tenente (già nel 40° fanteria) in aspettativa per riduzione di corpo a Cagliari, richiamato in effettivo servizio nel 40° fanteria;
Zolla Giuseppe, capitano (già nel distretto militare di Catanzaro) in aspettativa per infermità temporarie con provenienti dal servizio a Vigevano (Pavia), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Paolella Achille, tenente (già della Scuola normale di fanteria), id. id. per motivi di famiglia a Venezia, id. id.;
Costantini cav. Pompeo, capitano (già nel 59° fanteria) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;
Conflenti Antonio, tenente (già nel 62° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia a Palombara (Roma), id. id.;
Mauler d'Elisenau Antonio, sottotenente (già nel 72° fanteria) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Bassano (Vicenza), id. id.

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Lubonis Edoardo, capitano distretto militare di Palermo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Petrini Riccardo, capitano 56° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;
Iasilli Giuseppe, tenente 46° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Ferro Germanico, tenente 48° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Ruspoli Alfonso, sottotenente 10° bersaglieri, rivocato dall'impiego;
Colombana Francesco, sottotenente 10° bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

I qui appresso nominati **sottotenenti** dell'arma di artiglieria, già allievi della Scuola d'applicazione di detta arma, sono trasferti col medesimo grado nell'arma di fanteria e destinati al reggimento a caduno indicato:

Falletti Candido, destinato al 22° fanteria;
Bassi Ugo, destinato al 1° granatieri;
Torelli Alfonso, destinato al 62° fanteria;
Giardina Gerolamo, destinato al 49° fanteria;
Manetti cav. Luigi, tenente colonnello nel 64° fanteria, nominato comandante il distretto militare di Caltanissetta;

Negrini Luigi, capitano distretto di Ferrara, promosso maggiore e destinato al distretto di Girgenti;

Geraci Ernesto, capitano (già distretto di Siracusa) in aspettativa per motivi di famiglia a Catania, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 16 corrente per le competenze.

I **sottotenenti** dell'arma di fanteria qui appresso nominati sono promossi al grado di **tenente** nell'arma stessa collo stipendio stabilito dalla legge 19 marzo 1874, e rimanendo al rispettivo corpo:

Dornini Enrico, 23° fanteria — Severi Gildo, 2° bersaglieri — Pamara Isidoro, 77° fanteria — Negro Ernesto, 50° fanteria — Danè Giovanni, 63° fanteria — Derossi Carlo, 46° fanteria — Morozzo della Rocca Alessandro, 21° fanteria — Bordò Luigi, 5° bersaglieri — Butera Gaetano, 53° fanteria — Busman Clemente, 4° bersaglieri — Colzi Guido, 33° fanteria — De Bernardi Cassiano, 6° battaglione alpino — Poch Ferdinando, 40° fanteria — Stella Pompeo, 41° fanteria — De Martini Filippo, 1° granatieri — Palange Gaetano, 26° fanteria — Rossi Giustiniano, 41° fanteria — Pigafetta Desiderio, 9° battaglione alpino — Porzio Federico, 38° fanteria — Oro Francesco, 48° fanteria — Mari Amilcare, 57° fanteria — Salerni Arturo, 35° fanteria — Buonamici Alfonso, 13° fanteria — Cavoretti Emilio, 39° fanteria — Zinnato Francesco, 26° fanteria — Solofra Luigi, 65° fanteria — Di Muro Antonio, 5° bersaglieri — Bocchino Luigi, 65° fanteria — Roggeri Pietro, 28° fanteria — Bancia Ambrogio, 40° fanteria — Rucca Costantino, 43° fanteria — Melara Donato, 55° fanteria — Carassiti Ugo, 16° fanteria.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con decreto del 14 ottobre, S. A. il bey di Tunisi ha proibito l'esportazione del grano e dell'orzo dagli scali della Reggenza, a partire dal termine di tre mesi dalla data del decreto stesso.

Venne pure, in tale occasione, stabilito che la somma da depositarsi dai negozianti, quale garanzia per poter trasportare cereali da uno scalo all'altro della Reggenza, rimane fissata in piastre 30 per ogni caffiso di grano, e piastre 15 per ogni caffiso di orzo, invece della somma precedentemente stabilita per tale scopo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO *per titoli alla cattedra di metallurgia ed a quella di disegno ornamentale industriale nel R. Museo industriale italiano in Torino.*

È aperto un concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di metallurgia ed a quella di disegno ornamentale industriale, vacanti nel R. Museo industriale italiano in Torino, a ciascuna delle quali è annesso lo dispendio di lire 5000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma non più tardi del giorno 20 del prossimo mese di novembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica od artistica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 28 ottobre 1879.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
F. CIRONE.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

È interrotto il cordone fra Portoscuso e Carloforte.

I telegrammi vengono spediti per posta dalla Sardegna ogni giorno a mezzodì, senza aumento di tassa.

Roma, 27 ottobre 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 667719 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 450, al nome di Sutton-Ruta Emmelina fu Errico, *nubile*, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sutton-Ruta Emmelina fu Errico, *moglie di Ruta Michele*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 3 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 96464 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di *Manzi* Giovanni fu Michele, domiciliato in Caserta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Del Manzo* Giovanni fu Michele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 4 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 375515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 29005 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 130, al nome di Caroma Ferdinando, Francesco Paolo, Vincenzo, Maria e *Michele fu Giuseppe*, minori, rappresentati dalla Manno Caterina fu Vincenzo, madre e tutrice, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caroma Ferdinando, Francesco Paolo, Vincenzo, Maria e *Michela fu Vincenzo*, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 16 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 84801 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 440, al nome di Maniscalco Angelo, Giovanni, Giuseppe, Paolino, *Antonino*, Anna e Rosalia fu Salvatore, domiciliati in Palermo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Vincenza Nicastro fu Paolino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maniscalco Angelo, Giovanni, Giuseppe, Paolino, *Antonia*, Anna, Rosalia fu Salvatore, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 16 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SOPRINTENDENZA GENERALE
DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno devesi provvedere per concorso l'ufficio di secondo aiutante nell'Archivio governativo di Terra di Lavoro in Caserta, ed al quale è annesso lo stipendio di annue lire settecentosessantacinque.

Il relativo esperimento si terrà nella sede della Sopraintendenza in Napoli nei giorni che verranno con altro avviso designati, e cadrà sulle seguenti materie:

1° Lingua latina con un doppio saggio dall'italiano in latino e dal latino in italiano;

2° Lingua italiana con un componimento sopra un tema dato o con altro esperimento;

3° Finalmente nomenclatura e qualità degli atti pubblici giudiziari ed amministrativi, non che calligrafia.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dovranno esibire i seguenti documenti nell'uffizio del segretariato:

Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente ha compiuti gli anni 18;

Attestato di essere cittadino italiano;

Fede di penalità netta di crimini e delitti.

La iscrizione al concorso mercè i documenti designati sarà aperta improrogabilmente sino a tutto il dì 15 novembre prossimo.

Napoli, 9 settembre 1879.

L'Archivista Segretario VINCENZO BATTI. — *Il Sopraintendente* CAMILLO MINIERI RICCIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Drummond Wolff, già commissario della Gran Bretagna nella Romelia orientale, ha pronunciato a Christchurch un lungo discorso sulla questione d'Oriente. L'oratore ha reso omaggio al liberalismo dell'imperatore di Russia, ma nello stesso tempo ha messo in rilievo che, per la mancanza di istituzioni parlamentari, esercitano una grande influenza in Russia i Comitati panslavisti ed i giornali di Mosca. L'oratore sa, per esperienza propria, che gli agenti dell'imperatore obbediscono più ai Comitati panslavisti che agli ordini ricevuti dal governo imperiale, e che agiscono senza istruzioni e contrariamente alle loro istruzioni. Il signor Drummond non crede che la Russia pensi di impadronirsi di Costantinopoli, ma è persuaso che essa desideri anzitutto di avere uno sbocco nel Mediterraneo.

Quanto alla Turchia, l'oratore ammette che la sua amministrazione e la sua situazione finanziaria sono in condizioni deplorevoli, ma crede che ogni speranza non sia perduta, malgrado i cambiamenti di ministero che si sono operati dopo il 1878, ed insiste energicamente sulla necessità di riforme immediate.

Aggiunse l'oratore che la Rumenia ha delle gravi ragioni di lagnarsi della Russia, che i bulgari gli hanno spesse volte dichiarato che non intendevano liberarsi dal dispotismo della Turchia per sottoporsi a quello della Russia, e che la Serbia ed il Montenegro sono ostili alla influenza moscovita, senza avere il coraggio di manifestarlo apertamente.

« Questo discorso, dice il *Mémorial Diplomatique*, di un personaggio di grande autorità, e che gode in sommo grado la fiducia di lord Beaconsfield, ha prodotto una grande impressione nei circoli diplomatici di Londra. »

I giornali austriaci ci recano il resoconto della seduta della Camera dei signori in cui fu discusso l'indirizzo di risposta al discorso del trono:

Sono presenti tutti i ministri, le Loro Altezze gli arciduchi Carlo Lodovico, Lodovico Vittore e Alberto, i cardinali Schwarzenberg, Kutschker, Fürstenberg, il principe-vescovo di Salisburgo e i principi-vescovi di Seikau e Lubiana. Il pubblico è numeroso nelle gallerie.

Il progetto di legge sulla dotazione della Corte è accettato.

Il signor Hasner dà lettura dell'indirizzo della maggioranza; il signor Hubner di quello della minoranza.

Nella discussione generale nessuno prende la parola; nella discussione degli articoli i due primi capoversi del progetto della maggioranza sono accolti senza discussione. Al terzo capoverso dell'indirizzo della maggioranza il ministro Taaffe dichiara:

« Ambidue i progetti di indirizzo, che furono qui presentati, manifestano l'antico patriottismo austriaco, che fu sempre dominante in questa Camera. Ambidue i progetti d'indirizzo danno prova dell'irremovibile devozione all'augusta persona dell'amatissimo nostro imperatore e signore. Ambidue i progetti d'indirizzo si associano in massima alle vedute del discorso della Corona; ambidue si dichiarano pronti e volonterosi ad assoggettare ad esame e discussione i progetti messi in prospettiva dal governo, soltanto l'alinea in discussione non può mettersi in armonia colle vedute del discorso della Corona.

« Il governo di S. M. l'imperatore, il quale non si colloca soltanto sul terreno della Costituzione sovranamente sanzionata, ma ravvisa il suo còmpito anche nel consolidamento della Costituzione, e ciò col dar luogo alla possibilità che la Costituzione si basi non soltanto sopra una legge, ma pigli radice anche nel cuore dei popoli e delle nazioni, ha cercato modo che i deputati del regno di Boemia, i quali sinora si tennero lontani dalle discussioni del Parlamento, vi prendano parte, per offrir loro la possibilità di collocarsi sul terreno comune della Costituzione e del Parlamento. Nel terzo alinea

del discorso della Corona è constatato il fatto che i deputati del regno di Boemia, che finora si tennero lontani dalle discussioni, senza pregiudizio delle loro convinzioni giuridiche, e ad onta della diversità delle loro vedute, si sono in pieno numero collocati sul terreno delle trattative in comune; e nello stesso alinea si esprime la speranza che, grazie alla moderazione generale e al reciproco rispetto dei diritti, riuscirà di assicurare alla Costituzione il generale e lieto riconoscimento dei popoli.

" Ora, se si vogliono la conciliazione e l'accordo, che sono tanto caldamente raccomandati nel discorso della Corona, bisogna anche *allontanare tutto ciò che divide, e cercare ciò che unisce.* Allora soltanto sarà possibile di sciogliere i còmpiti proposti dal discorso della Corona. Credo pertanto che con una piccola modificazione dell'alinea in questione, ci sarà la possibilità che tutti i membri dell'eccelsa Camera, che pur sono indissolubilmente uniti nell'amore all'imperatore e all'impero, si accordino in un indirizzo comune tendente alla prosperità dell'impero. Avendo io l'onore d'essere membro di questa eccelsa Camera, voterò naturalmente contro questo alinea."

Il principe Khewenhüller deplora che siano stati presentati due indirizzi, e propone che sieno rimessi nuovamente al Comitato. La proposta è appoggiata a grande maggioranza, e così pure dagli arciduchi e dai principi della Chiesa.

Schmerling oppugna la proposta, dichiara però che voterà per il rinvio al Comitato, proponendo di mutare il terzo capoverso.

Hübner propone l'emenda che sia tosto rimessa al Comitato perchè la discuta. La seduta è perciò interrotta.

Alla ripresa della seduta, Hasner comunica che le trattative non condussero all'accordo fra i due partiti. A votazione nominale la proposta Hübner è respinta con 78 contro 59 voti, indi tosto è accolto *en bloc* l'indirizzo della maggioranza, inseritovi un capoverso relativo alla legge sull'esercito.

Nella votazione su tutti gli alinea (escluso il terzo), e poscia anche alla terza lettura, il conte Taaffe votò per l'indirizzo della maggioranza.

Il Comitato della Camera dei deputati del Reichsrath, a cui fu rimesso il progetto di legge sull'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, ha deciso di invitare il governo a dare, prima che si incominci a discutere la legge, degli schiarimenti sull'attuale amministrazione ed a presentare un prospetto sulla gestione finanziaria, sull'amministrazione civile e sul bilancio di quei paesi.

Nel Comitato della stessa Camera che è incaricato di esaminare la legge sull'esercito, il ministro, signor Horst, interpellato, rispose con una particolareggiata esposizione sulla forza effettiva dell'esercito e sull'opportunità di ridurre il tempo di servizio delle truppe, facendo un confronto tra la forza effettiva degli altri Stati e quella dell'Austria. Il Comitato, nella supposizione che nell'esposizione finanziaria vi saranno degli schiarimenti sui risparmi nelle spese dell'esercito, accennati nel discorso della Corona, ha deciso di non tener seduta finchè non sia fatta quell'esposizione.

Sarà presentato alle Camere austriache un progetto di legge per una tariffa militare, secondo il quale tutti gli uomini costretti al servizio militare ed esonerati dal servizio stesso per qualunque causa dovranno pagare per dodici anni una tassa da stabilire giusta una scala fissa che può variare da 1 a 100 fiorini all'anno.

Questa tassa sarebbe percepita nelle due parti della monarchia dai ministri di finanza. I rispettivi fondi saranno assegnati non solo in soccorso ai feriti e agli invalidi, ma anche al mantenimento delle vedove e degli orfani dei soldati rimasti sul campo.

La seconda Camera degli Stati generali di Olanda ha chiusa, di questi giorni, la discussione sul bilancio degli affari esteri. In questa occasione gli affari di Borneo furono oggetto di animate discussioni fra alcuni deputati ed il ministro delle Colonie. Un corrispondente dell'*Indépendance Belge* dice che hanno prodotta qualche impressione le osservazioni fatte da qualche deputato che in quella questione si continui ad osservare un atteggiamento passivo, mentre col trattato del 1824 anche l'Inghilterra ha riconosciuta la sovranità dell'Olanda su tutte le isole dell'Arcipelago indiano, compresa Borneo.

Se l'Olanda, prosegue il corrispondente dell'*Indépendance*, non ha mai esercitato i suoi diritti sovrani sopra una parte dell'isola, non è meno vero che, giusta il diritto pubblico coloniale, anche quella parte può ritenersi compresa nel territorio soggetto alla giurisdizione dei Paesi Bassi e che in conseguenza il governo non dovrebbe lasciar fondare, in vicinanza dei possedimenti regi, uno stabilimento nelle condizioni accordate al barone van Overbek, rappresentante di una compagnia anglo-americana, al quale i sultani dell'isola hanno già riconosciuto il titolo di imperatore del nord di Borneo. In questo fatto, la maggioranza della Camera, per l'organo di due suoi membri influenti, ha ravvisato un grave pericolo per l'avvenire dei possedimenti olandesi nell'India.

Il *Mémorial Diplomatique* afferma che la China fa dei grandi armamenti per l'eventualità di una rottura, sia colla Russia, sia col Giappone. Il governo chinese ha ordinato dei cannoni di grosso calibro all'officina della Casa Krupp, e quattro cannoniere in Inghilterra. Gli arsenali sono ben forniti di fucili perfezionati, ed il governo promuove gli arruolamenti per mezzo di premi eccezionali. Degli alti impieghi nell'armata chinese sono stati offerti ad ufficiali inglesi. La controversia tra la China e la Russia, relativamente alla Kasgaria, prende, secondo lo stesso giornale, delle grandi proporzioni, dacchè il Celeste Impero si rifiuta di pagare l'indennità a corta scadenza stipulata colla Russia per la retrocessione di Kuldgia. Una ambasciata straordinaria chinese partirà per Londra; essa ha ricevuto l'ordine di trattenersi a Calcutta e di conferire con lord Lytton, vicerè delle Indie.

Il *Times* ha da Filadelfia che William Kelley, rappresentante di quella città al Congresso, il quale ebbe recentemente una conferenza col principe di Bismarck circa la questione dell'argento, ha pubblicato una lettera nella quale constata che Bismarck non gli ha mai detto che la Germania voglia, nelle attuali circostanze, riattivare la doppia valuta. Il principe di Bismarck disse però che la Germania avrebbe dovuto inviare delegati alla Conferenza per l'argento che si

tenne nel 1878 e che sarà rappresentata nella prossima Conferenza, Kelley aggiunge che anche da parte di organi competenti della Germania ebbe l'assicurazione che verranno dei delegati tedeschi alla Conferenza che gli Stati Uniti devono convocare tra breve.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 29. — Questa mattina è morto il senatore Pietro Castiglia, presidente della Corte di cassazione.

Londra, 29. — Il *Times* ha da Tchikislar:

I turcomanni attaccarono il 22 corrente il villaggio di Avasi, uccisero 62 uomini e fecero prigionieri 100 donne e ragazzi. I turcomanni fuggirono al comparire dei russi. »

Il *Daily-News* ha da Alessandria:

« I creditori del governo egiziano fecero sequestrare l'obelisco, detto *Il secondo ago di Cleopatra*, che stava per essere trasportato agli Stati Uniti. »

Vienna, 29. — *Camera dei deputati.* — Incominciasi la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Sei oratori parlano in favore e contro, ma in un senso di conciliazione.

Buda-Pest, 29. — Alla Camera dei deputati furono presentate interpellanze riguardo alla situazione commerciale e politica verso la Germania e riguardo alle cause per cui si è mutata la direzione del ministero degli affari esteri.

Vienna, 29. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne:

« I montenegrini si avanzano verso Orchanitza. Gli abitanti di Orchanitza e di Pepich giunsero al campo montenegrino, dichiarando di volere sottomettersi. »

Parigi, 29. — La *Gazzetta di Francia* annunzia che Don Carlos parte per l'Inghilterra.

Londra, 29. — Si ha da Cabul che il generale Roberts spera di essere approvvigionato il 15 novembre per 5 mesi.

Londra, 29. — Un proclama della regina proroga il Parlamento fino al 19 dicembre.

Udine, 30. — Il treno inaugurale della ferrovia della Pontebba è partito alle ore 6 colle rappresentanze ufficiali civili e militari, e parecchi invitati.

Pontebba, 30, ore 9,5 antim. — Il convoglio inaugurale è giunto trainato da due macchine, con bandiere italiane e austriache. Esso reca il prefetto, i rappresentanti dei Ministeri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura e Commercio, gli amministratori delle ferrovie, altre autorità e parecchi invitati.

Passasi ora il confine per la corsa a Tarvis.

Madrid, 29. — Le inondazioni continuano in diverse località.

Preston, 29. — In un *meeting* di conservatori, Holker disse che la Russia fece alla Turchia una guerra, la cui malvagità è senza esempio, non per liberare i cristiani, ma per il suo vantaggio.

Stanley difese il governo inglese.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Vienna:

« Said pascià e Mahmoud pascià diedero agli ambasciatori le più esplicite assicurazioni che la modificazione del ministero non implica alcun cambiamento nella politica estera della Turchia.

« L'insurrezione nella Macedonia è completamente cessata. »

Lo *Standard* ha da Candahar:

« Il generale Hugues disperse le forze dei ghilzai che eransi riunite a Khelati Ghilzai. Gl'inglesi ebbero 2 morti e 27 feriti. Le forze del nemico ascendevano a 200 uomini di cavalleria e 800 di fanteria, dei quali 50 rimasero uccisi. »

Lo stesso giornale ha da Cabul:

« La popolazione di Cabul è tranquilla, ma in preda alla tristezza; essa si solleverebbe contro gl'inglesi, se vedesse la probabilità di un successo. »

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

Totale della lista precedente	L.	865,402	24
Prodotto di un trattenimento teatrale dato dalla Compagnia Piceini a Città di Castello (Perugia)	„	60	„
Comitato di Varallo, 5° versamento	„	123	67
La Ditta Ricardone e Bobone di Rosario Santà Fè	„	200	„
Direzione del giornale *Comune e Famiglia* (Tortona) (Alessandria)	„	9	60
Prodotto di una rappresentazione data in Cairo (Egitto) nella sala della Società filodrammatica italiana "Aurora"	„	986	50
Consiglio comunale di Nocera Umbra (Perugia)		30	„
Giunta municipale di S. Pietro Avellana (Campobasso)	„	10	„
Consiglio comunale di Latiano (Lecce)	„	31	51
Municipio di Tuglie (Id.)	„	30	„
Giunta municipale di Olginate (Como)	„	10	„
Comitato costituitosi nel comune di Portici	„	1813	„
Società operaia di Loro Piceno (Macerata . . . L. 10 „ Giunta municipale id. (Id.) (Po) . . „ 20 „ Abitanti di id. (Id.) (Po) . . . „ 30 45 L. 60 45 Meno — Trasmesse alle Società operaie di Sermide e Bondeno Ferrarese, cent. 80, e spese di vaglia lire 10. „ 10 80		49	65
Municipio di Camugnano (Bologna)	„	26	„
Id. di Casio e Casola (Id.)	„	98	95
Id. di Castel d'Ajano (Id.)	„	50	„
Comune e privati di Castiglione de'Pepoli (Id.)	„	22	75
Comune di Gaggio Montano (Id.)	„	60	„
Privati di Granaglione (Id.)	„	40	„
Comune di Lizzano Belvedere (Id.)	„	30	„
Comune di Porretta (Id.)	„	35	„
Comune di Vergato (Id.)	„	100	„
Id. di Porretta (Id.)	„	334	10
Id. di Caprara (Id.)	„	30	„
Oblazioni raccolte in Rapallo dalla signora Paola Vallebella, direttrice del periodico *La Donna Italiana* (Genova)	„	148	55
Municipio di Altidona (Ascoli)	„	15	„
Impiegati della Prefettura di Ascoli	„	36	„
Id. ed agenti finanziari id.	„	136	40
Id. dell'ufficio del Genio civile id.	„	84	„
Municipio di Montemonaco (Ascoli)	„	15	„
Id. di Montefiore dell'Aso (Id.)	„	30	„
Congregazione di Carità id. (Id.)	„	5	„

Privati di Montefiore dell'Aso (Ascoli) . . L. 21 30
Comune di Montefortino (Id.) . . . . . . » 40 »
Privati id. (Id.) . . . . » 138 36
Municipio di Falerone (Id.) . . . . . . » 30 »
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . » 10 »
Privati id. (Id.) . . . . » 49 35
Municipio di Montegiorgio (Id.). . . . . » 50 »
Scuole elementari comunali di Falerone (Id.) » 9 63
Municipio di Cossignano (Id.) . . . . . . » 15 »
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . » 5 »
Società operaia id. (Id.) . . . . » 5 »
Privati id. (Id.) . . . . » 34 85
Municipio di S. Pancrazio Parmense (Parma) » 100 »

Serata teatrale a Spoleto . . . L. 347 62
Privati di Spoleto. . . . . . . » 1,580 15
Società operaia id. per ammontare di 2 1[0 degli utili netti della tombola 15 agosto . . . . . » 76 36
Sottoscrizione dei reclusi nella casa penale di Spoleto . . . . » 514 50
Offerte da G. De Sanctis per prodotto lordo della vendita del bozzetto *L'Inondazione di Roma* (Spoleto). . . . . » 67 »
G. B. Ferrari di Parigi (Id.) . . » 10 »
Prodotto della vendita delle cartelle della 1ª lotteria (Id.) . . . » 1,662 30
Id. della 2ª lotteria (Id.). . . . » 151 10
Prodotto della vendita dei cataloghi dei premi (Id.) . . . . . » 9 60
Comune di Campello sul Cliturno (Idem) . . . . » 20 »
Privati id. (Id.). . . . . . . » 21 75
Comune di Cascia (Id.) . . . . . » 40 »
Id. di Castelritaldi e San Giovanni (Id.). . . . . . . » 75 »
Comune di Castel San Felice (Id.) » 20 »
Id. di Cerreto di Spoleto (Id.) » 15 »
Privati di Ferentillo (Id.) . . . . » 22 70
Comune di Giano dell'Umbria (Id.) » 75 »
Congregazione di Carità id. (Id.). » 25 »
Privati id. (Id.) . . . . » 176 »
Comune di Gualdo Cattaneo (Id.) » 50 »
Congregazione di Carità id. (Id.). » 30 »
Privati id. (Id.). . . . . . . » 38 75
Id. di Meggiano (Id.) . . . » 15 12
Comune di Montefalco (Id.) . . » 75 »
Privati id. (Id.). . . . . . . » 81 75
Comune di Monteleone di Spoleto (Idem) . . . . » 40 »
Congregazione di Carità id. (Id.). » 10 »
Comune di Montesanto Vigi (Id.). » 15 »
Privati id. (Id.). . . . . . . » 12 30
Comune di Norcia (Id.) . . . . . » 50 »
Serata teatrale a Norcia (Id.). . » 175 61
Privati di Norcia (Id.) . . . . . » 138 96
Società operaia id. (Id.). . . . » 30 »
Comune di Poggiodomo (Id.) . . » 15 »
Id. di Preci (Id.) . . . . . » 30 »
Comune di Sant' Anatolia di Narco (Spoleto) . . . . L. 40 »
Comune di Scheggino (Id.) . . . » 20 »
Privati id. (Id.). . . . . . . » 33 50
Comune di Sellano (Id.). . . . » 50 »
Congregazione di Carità id. (Id.). » 10 »
Privati id. (Id.). . . . . . . » 75 60
Id. di Trevi (Id.). . . . . » 170 57
Comune di Vallo di Nera (Id.) . » 5 »
Privati id. (Id.). . . . . . . » 22 95

L. 6,144 19
Spese . . » 229 60

5,914 59

Privati di Peccioli (Pisa) . . . . L. 100 »
Comitato comunale id. (Id.). . . . . . . » 316 06
Comune di Afragola (Napoli) . . . . . . » 100 »
Privati id.(Id.) . . . . » 100 »
Cittadini di Arzano (Id.) . . . . » 57 70
Comune di Barano (Id.). . . . . » 24 »
Congregazione id. (Id.). . . . . » 26 »
Cittadini di Caivano (Id.). . . . . » 71 25
Id. di Calvizzano (Id.) . . . . » 40 »
Id. di Cardito (Id.) . . . . » 43 10
Comune di Casamicciola (Id.) . . . . . . » 25 »
Privati id. (Id.) . . . . » 21 50
Cittadini di Casalnuovo (Id.) . . . . . . » 50 »
Comune di Casandrino (Id.). . . . . . . » 100 »
Id. di Casoria (Id.). . . . . » 50 »
Privati id. (Id.) . . . . » 90 40
Cittadini di Castellammare (Id.) . . . . . » 1,222 05
Alunni delle scuole elementari id. (Id.) . » 100 »
Prodotto di una rappresentazione al Casino dell'Unione (Id.) . . . . » 698 05
Comune di Cercola (Napoli) . . . . . . » 20 »
Cittadini id. (Id.) . . . . » 56 05
Comune di Chiajano (Id.) . . . . » 30 »
Cittadini id. (Id.) . . . . » 92 95
Comune di Crispano (Napoli) . . . . . . » 50 »
Id. di Forio d'Ischia (Id.). . . . . . » 30 »
Id. di Frattamaggiore (Id.) . . . . . » 20 »
Privati id. (Id.) . . . . » 29 60
Comune di Guigliano (Id.) . . . . » 20 »
Privati id. (Id.) . . . . » 173 65
Cittadini di Grumo Nevano (Id.). . . . . » 52 »
Comune d'Ischia (Id.) . . . . » 30 »
Privati id. (Id.) . . . . » 70 83
Comune di Lacco Ameno (Id.) . . . . . . » 5 »
Privati id. (Id.) . . . . » 25 15
Comune di Licignano (Id.) . . . . » 10 »
Id. di Marano (Id.) . . . . » 30 »
Privati id. (Id.) . . . . » 70 »
Comune di Melito (Id.). . . . . » 20 »
Privati id. (Id.) . . . . » 62 »
Comune di Mugnano (Id.). . . . . » 10 »
Privati id. (Id.) . . . . » 55 »
Società centrale operaia di Napoli. . . . » 508 »
Direzione e personale di custodia delle carceri giudiziarie (Id.) . . . . » 56 92

Prodotto di due rappresentazioni al teatro del Vico Nilo (Napoli) . . . . L. 1703 »
Comune di Pianura (Id.) . . . . » 10 »
Privati id. (Id.) . . . . » 19 50
Comune di Pomigliano d'Atella (Id.) . . . » 10 »
Comune di Pozzuoli (Id.) . . . . » 100 »
Privati id. (Id.) . . . . » 250 »
Comune di Procida (Id.) . . . . » 50 »
Privati id. (Id.) . . . . » 85 50
Comune di Qualiano (Id.). . . . . . . » 10 »
Prodotto di una rappresentazione data nel teatro a S. Giorgio a Cremano (Napoli) . » 1,014 40
Comune di S. Antimo (Id.) . . . . » 20 »
Privati id. (Id.) . . . . » 100 50
Comune di S. Arpino (Id.) . . . . » 20 »
Privati id. (Id.) . . . . » 40 »
Comune di S. Pietro a Patierno (Id.) . . . » 20 »
Privati id. (Id.) . . . . » 51 73
Comune di S. Anastasia (Id.) . . . . . . » 10 »
Privati di Secondigliano (Id.) . . . . . . » 120 25
Comune di Serrara Fontana (Id.) . . . . » 15 »
Id. di Soccavo (Id.) . . . . » 20 »
Confraternita di S. Francesco di Soccavo (Id.) » 5 »
Privati di Torre Annunziata (Id.) . . . . » 375 40
Id. di Ventotene (Id.) . . . . . . » 22 45
Comune di Villarica (Id.) . . . . » 25 »
Privati id. (Id.) . . . . » 15 »
Comune di Castrovillari (Cosenza) . . . . » 30 »
Oblazioni raccolte dal prof. Vincenti Bonaventura, ispettore scolastico, direttore del giornale didattico *Il Velino* di Rieti (Perugia) » 112 »
Comune di Caorle (Venezia) . . L. 20 »
Congregazione di Carità id. (Id.) . » 10 »
Diversi abitanti di Carole e della frazione S. Gaetano (Id.) . . . » 181 81

L. 211 81
Spese di vaglia . . . » 1 40

L. 210 41

Municipio di Dolceacqua (Porto Maurizio) . » 8 »
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . . » 10 »
Municipio di Celle S. Vito (Foggia) . . . » 20 »
Monte le Pupille id. (Id.) . . . . » 5 »
Ospedale civile id. (Id.) . . . . » 2 »
Congregazione del Rosario id. (Id.) . . . » 2 »
Monte frumentario id. (Id.) . . . . . . » 3 »
Sindaco, segretario comunale e alcuni abitanti di Celle S. Vito (Foggia) . . . . . » 20 »
Municipio di S. Nicandro Garganico (Id.) . » 20 »
Prodotto di un trattenimento teatrale dato nella città di Alatri dalla Società filarmonica per iniziativa della rappresentanza municipale (Foggia) . . . . » 200 »
Comitato di soccorso di Carbonara Scrivia (Alessandria) . . . . » 192 80
Municipio di Castiglione del Lago (Perugia) » 100 »
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . » 40 »
Società di mutuo soccorso id. (Id.) . . . » 15 95
Comitato comunale id. (Id.) . . . . . » 481 13

Comune di Castel Seprio . . . . L. 10 »
Id. di Torba . . . . » 5 »
Società italiane stabilite alla Nuova Orleans che si intitolano:
Loggia Dante. . . . . Doll. 33 75
Mutua beneficenza . . . . » 94 »
Guardie Vittorio Emanuele . » 15 75
Legione id. . . » 7 50
Asilo italiano . . . . . . » 46 85

Doll. (pari a lire 5 15) » 197 85 1,018 92

R.·. Loggia massonica di Rio della Plata "I figli della Unità Italiana" . . . . » 350 »
Società operaia di Pugliola Lerici (Genova) » 28 90
Id. di Serra (Id.) . . . . . . » 10 »
Circolo della caccia di Messina — Somma ricavata dal divertimento del tiro al piccione » 200 »
Prodotto di due tombole giuocate nel paese di Colle e oblazioni ivi raccolte (Siena) . » 100 67
Comune di Fontanetto d'Agogna (Novara) . » 40 »
Privati id. id. (Id.) . . . . » 42 10
Giunta municipale di Angera (Como) . . » 80 »
Sindaco di Castiglion Fiorentino (Arezzo) . » 212 10
Commissione di signore, nominata dal sindaco di Cocconato (Alessandria). . . . . » 123 20
Comune di Veccana (Como) . . . . . . » 50 »
Alcuni abitanti id. (Id.) . . . . » 6 40
Prodotto di una rappresentazione data nel teatro di Gualdo Tadino (Perugia) . . . » 80 »
Consiglio comunale id. (Id.) . . . . . . » 50 »
Oblazioni raccolte nel comune di Cassano (Bari) 270 10
Comune di Palazzolo Acreide (Siracusa) . » 100 »
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . » 40 »
Impiegati dell'Ufficio tecnico del macinato in Reggio Calabria . . . . » 43 »
Abitanti del comune di Dorio (Como) . . » 21 64
Oblazioni raccolte nel comune di Civello (Como) 30 50
Municipio di Castronno (Id.) . . . . . » 24 60
Id. di Vespolate (Novara). . . . . . . » 100 »
Società di mutuo soccorso id. (Id.) . . . . » 10 »
Abitanti id. (Id.) . . . . » 34 »
Consiglio comunale di Neviano (Lecce) . . » 20 »
Giunta municipale di Galliera (Bologna) . » 100 »
Offerte raccolte dai maestri del comune id. (Id.) 88 45
Prodotto della vendita di frumento, canape filata e tiglio . . . . » 22 50
Oblazioni trasmesse da Montevideo al giornale *Il Caffaro* di Genova. . . . . . . » 581 10
Municipio di Busseto (Parma) . . . . . » 100 »
Id. di Lesignano Palmia (Id.) . . . . . » 40 »
Dott. Isi Giambattista, di Lesignano Bagni (Id.) 10 »
Abitanti di Busseto (Id.) . . . . » 22 »
Id. di Lesignano Palmia (Id.) . . . . . . » 11 45
Consiglio comunale di San Giovanni Valdarno (Arezzo) . . . . » 20 »
Confraternita della Misericordia di id. (Id.). » 20 »
Oblazioni raccolte nei comuni di Sauris Moruzzo, Pavia e Prato Carnico, della prov. d'Udine 198 43
Id. id. dal municipio di Barletta (Bari) . . » 419 50

Società di mutuo soccorso operai e contadini di Fruttuoso (Genova) . . . . . . L.	30	»
Sottoscrizione aperta dal R. console di Singapore . . . . »	329	44
Sottoscrizione aperta dal R. console di Tunisi »	2525	50
Nuove offerte raccolte dal R. console in Norimberga . . . . »	50	»
Comitato di soccorso ai danneggiati d'Italia costituitosi a Montevideo sotto la presidenza del signor Francesco D. Costa . . . . »	10,000	»
Municipio di S. Maria a Monte (Firenze) . »	61	37
Comune di Massa Marittima (Grosseto) . . »	60	»
Id. di Chirignago (Venezia) (Po) . . »	130	»
Municipio di Oristano (Cagliari) . . . . . »	120	»
Sindaco ed impiegati id. (Id.) . . . . . . »	58	»
Funzionari della R. Procura di Oristano (Id.) »	22	»
Id. del Tribunale civ. e corr. id. (Id.) »	13	»
Id. della Pretura id. (Id.) . . . . . »	6	»
Id. della Sottoprefettura id. (Id.) . »	16	20
Direttore ed impiegati della Banca Agricola Sarda id. (Id.) . . . . »	31	»
Prodotto di una beneficiata al teatro id. (Id.) »	164	10
Privati id. (Id.) . . . . »	20	50
Fratelli Birocchi di Cagliari (Mantova) . . »	5	65
Dal prefetto di Catanzaro. . . . . »	10	»
Id. di Chieti . . . . »	767	29
Spazzi Santo *quondam* Bernardo del comune di Lanzo d'Intelvi (Como) . . . . »	110	50
Sindaco di Serracapriola (Foggia) . . . . »	10	»
Municipio id. (Id.) . . . . »	50	»
Id. di Forlì (Po) . . . . »	141	70
Sindaco di Monforte S. Giorgio signor Impallomeni Antonino (Messina) . . . . . . »	10	»
Comitato di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) (Po) »	187	15
Comune di Lauria (Potenza). . . . . . . »	64	25
Id. Pisticci (Id.) . . . . »	50	»
Id. S. Arcangelo (Id.) . . . . . . »	103	40
Id. Castronuovo (Id.). . . . . . . »	21	»
Id. Roccanuova (Id.). . . . . . . »	10	»
Società operaia di S. Alberto (Ravenna). . »	59	60
Municipio di Siracusa . . . . »	100	»
Comune di Regolo (Sondrio). . . . . . . »	20	»
Società dei reduci del Monte S. Savino (Arezzo) »	10	»
Comitato di Scansano . . . . »	210	82
Offerte raccolte dal Comitato di soccorso di Lajatico (Pisa). . . . . »	148	20
L.	907,284	51

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze a Vittorio Emanuele. — Al *Corriere delle Marche* di Ancona del 29 scrivono il 27 da Offagna:

Ieri, alle due pomeridiane, fu inaugurata in questo municipio una lapide commemorativa in onore del Re Vittorio Emanuele. Al suono della marcia Reale e allo sparo dei mortai fu scoperta la lapide, presente tutta la popolazione che applaudiva con entusiasmo. Pronunziò un discorso il consigliere Giuseppe Felici, che prese a parlare del glorioso Re in rapporto all'indipendenza ed unità d'Italia. Furono poi declamate poesie, che celebrarono le virtù civili e militari del Liberatore della Patria. Il contino Francesco Malaçari e gli altri giovanetti Alfredo Ciaffi, Arrigo, Giulio e Umberto Falaschi lessero con brio e calore queste poesie, destando col loro slancio patriottico viva commozione nel pubblico. Si chiuse questa bella festa con una beneficenza alle famiglie più povere.

Il disegno della lapide, elegante, venne fatto dal giovane Pietro Toppi.

Ed ecco la iscrizione:

A — Vittorio Emanuele II — Che — Abbattendo straniero dominio — Despoti principati — Formò — Il Regno d'Italia — Sospiro di secoli — Il Municipio di Offagna — Tributa — Questo perenne ricordo — XXVI ottobre MDCCCLXXIX.

Il sindaco spedì un telegramma al Re partecipandogli la dimostrazione compiuta in onore di Vittorio Emanuele e della Dinastia.

Ed ecco la risposta pervenuta:

« Torino, 27 ottobre 1879.

« *Sig. Francesco Falaschi, sindaco di Offagna,*

« Sua Maestà il Re m'incarica di ringraziare per mezzo della S. V. codesta patriottica cittadinanza della dimostrazione di affettuosa riverenza tributata alla gloriosa memoria del suo compianto Genitore.

« *Il Ministro:* VISONE. »

Monumento nazionale a Vittorio Emanuele. — Dall'elenco, or pubblicato, delle sottoscrizioni raccolte nella provincia di Teramo pel monumento nazionale in Roma al RE VITTORIO EMANUELE II, ricaviamo che le dette sottoscrizioni, per concorso così de'Municipi, come delle altre Amministrazioni pubbliche e dei privati cittadini, raggiunsero la somma totale di L. 11,794.

Regia Marina. — La 1ª divisione della squadra permanente è giunta a Pozzuoli il 26 corrente, ove attende la 2ª divisione per proseguire riunite a Gaeta, ove si fermerà per alcuni giorni.

La R. corazzata *Formidabile*, partita il 27 da Messina, è giunta l'indomani a Gaeta.

Beneficenza. — L'*Adria* di Trieste del 28 ottobre annunzia che il signor comm. Reinelt, presidente della Camera di commercio e d'industria, rimise a S. E. il signor luogotenente barone Pretis la cospicua somma di fior. 1000, valuta austriaca, a sollievo degli indigenti in seguito ai falliti raccolti nel Margraviato d'Istria.

Giurì drammatico nazionale. — Dal Giurì drammatico nazionale ci è trasmesso per la pubblicazione il seguente concorso a premi:

Il Giurì drammatico nazionale nella sua seduta del 9 giugno ha approvata all'unanimità la pubblicazione del seguente manifesto:

Il Giurì drammatico nazionale apre un 2° concorso per premi a giovani autori e a giovani attori.

I premi sono 2 per autori e 2 per attori, e cioè:

a) 1° premio, lire 2500 per lavori drammatici;
b) 2° premio, lire 1500 id.;
c) 1° premio, lire 1500 per giovani attori o attrici;
d) 2° premio, lire 1000 id.

Norme pel conferimento dei premi a), b):

1. Colla designazione di *giovani autori*, indipendentemente da una precisa determinazione di età, ma pur riferendosi ad un periodo di *relativa giovinezza*, intende il Giurì coloro, alla cui fantasia bene disposta ed educata può la distinzione di un premio essere utile stimolo verso quell'eccellenza nell'arte, a cui conducono la perseveranza negli studi e l'estendersi e l'approfondarsi dell'esperienza della vita. — Gli scrittori i quali, benchè di età ancora

giovane, abbiano già con altri lavori drammatici acquistata una riputazione nell'arte, sono esclusi dal concorso.

2. I lavori dovranno essere d'invenzione dell'autore, in lingua italiana, inediti così per la recita, come per la stampa.

3. Saranno mandati al Giurì senza nome d'autore; avranno un *motto* nel frontispizio. — Il nome e l'indirizzo dell'autore saranno scritti entro unita scheda suggellata, al di fuori della quale sarà ripetuto il *motto* contrassegnante il lavoro. — Altra scheda aperta porterà un pseudo-indirizzo, a scelta dell'autore.

4. Al manoscritto sarà unito o in moneta legale o in vaglia postale l'importo di lire 2, se il lavoro sia in un atto; di lire 5, se in più atti.

5. Regolare ricevuta di quanto è indicato ai nn. 3 e 4 sarà fatta tenere al pseudo-indirizzo scelto dall'autore.

6. L'autore che si facesse conoscere sarà escluso dal concorso, perdendo la tassa di cui al n. 4.

7. Il Giurì giudica secondo un duplice criterio. La lettura dei lavori somministra il primo criterio; e giusta questo i lavori sono dichiarati meritevoli o no dell'esperimento sulla scena.

8. De' lavori giudicati meritevoli dell'esperimento della scena, il Giurì apre le schede, conosce il nome dell'autore e, salvo quanto è definito nell'art. 1, provvede alle recite per mezzo esclusivamente delle Compagnie de' cinque capicomici, membri del Giurì. Del giudizio contrario degli altri lavori il Giurì manda avviso al pseudo-indirizzo degli autori, i quali debbono provvedere a ritirare i rispettivi manoscritti e le schede suggellate, mandando la ricevuta loro rilasciata, come all'art. 5.

9. Il Giurì, d'accordo coi cinque signori capicomici, fa procedere dette recite in quei modi e con quelle cure che valgano a rendere sicura e sincera la prova delle rappresentazioni; e del successo giudica valendosi di tutti i mezzi di cui dispone, come i giornali, i rapporti dei cinque capicomici, dei propri membri onorari corrispondenti o di straordinari incaricati di riconosciuta competenza, ecc.

10. I cinque signori capicomici hanno diritto ad un anno di privativa per la recita de' lavori premiati (*). — Salvo tale diritto, restano agli autori de' lavori premiati tutti i diritti di proprietà letteraria così per la recita, come per la stampa.

Norme pel conferimento dei premi c), d):

11. Colla designazione di *giovani attori* vuolsi intendere, indipendentemente da una precisa determinazione di età, attori (dell'uno e dell'altro sesso), i quali sieno ancora nel periodo della giovinezza, e che non sieno riesciti a conseguire posti di prime parti nelle più insigni Compagnie drammatiche.

12. I *giovani attori* che vogliono concorrere debbono:

a) Dichiararlo per iscritto al Giurì;

b) Far tenere al Giurì attestati di capicomici intorno:

1° Alla loro *condotta morale*;

2° Alla loro *disciplinatezza*, al loro *zelo*, al loro *valore* come artisti. — Potranno mandare anche altre attestazioni, come lettere autorevoli, giornali, dichiarazioni dei membri onorari corrispondenti del Giurì, attestazioni di autori e di altre persone competenti, ecc.

13. La dichiarazione di cui all'alinea *a*) dev'essere mandata al Giurì *entro tre mesi* dalla pubblicazione di questo manifesto. I documenti di cui all'alinea *b*) possono essere mandati di poi, purchè entro il termine di chiusura del concorso, come nel seguente articolo 14.

(*) *Art. 6 dello Statuto.*

"... I 5 capicomici, membri del Giurì, avranno per un anno diritto esclusivo di recitazione delle dette produzioni, dal giorno della prima recita, salvo il pagamento al Giurì di una tassa annua, che sarà determinata dal regolamento (L. 500, art. 15 del regolamento). "

Art. 14. Il concorso così per gli *autori*, come per gli *attori*, si chiude colla mezzanotte dell'ultimo sabato di Quaresima.

Milano, dalla sede del Giurì, via Filodrammatici, num. 1, li 14 giugno 1879.

IL GIURÌ: Paolo Ferrari, *presidente effettivo* — Leopoldo Pullè e Stefano Interdonato, *vicepresidenti* — Leone Fortis — Carlo D'Ormeville — Emilio Conti — Enrico Rosmini — Felice Cavallotti — Carlo Righetti — Filippo Filippi — Andrea Sola — Renzo Carati, tutti residenti in Milano.

Alamanno Morelli, *presidente onorario* — Luigi Bellotti-Bon — Luigi Monti — Giuseppe Pietriboni — Cesare Rossi.

Il Segretario: G. SOLDATINI.

L'Esposizione internazionale di Sydney. — Il corriere d'Australia ci reca alcune notizie sull'Esposizione internazionale di Sydney, inaugurata solennemente il 17 settembre scorso, dal lord Loftus, governatore della Nuova-Galles del Sud.

La cerimonia cominciò con una processione dei corpi costituiti attraverso alle vie di Sydney.

Si notarono il governatore di Vittoria, dell'Australia del Sud, della Tasmania, i ministri coloniali e tutte le autorità civili e militari.

A mezzogiorno lord Loftus tolse il velo che copriva la statua della regina, in faccia al palazzo dell'Esposizione, poi si pose sotto al baldacchino, avendo al fianco i commissari stranieri e i membri del Parlamento coloniale. Dopo una cantata composta per la circostanza, dichiarò aperta l'Esposizione. Cominciò subito la visita alle varie sezioni.

Il numero degli espositori inglesi si eleva ad 800; quello dei tedeschi a 695; quello degli austriaci a 170. Si contano 518 espositori francesi; 286 belgi; 150 americani.

Quest'Esposizione d'Australia non può mancare d'essere curiosa. Il genio dell'uomo e le sue braccia fecero delle meraviglie in quel paese. C'è una certa floridezza ed una certa austerità che contrastano colle più antiche abitudini della vecchia Europa.

Decessi. — Ieri, scrivono da Pesaro, il 27, al *Corriere delle Marche*, il professore Vanzolini, già sofferente per antico malore, è morto. Egli era direttore del nostro ginnasio ed il suo nome era conosciutissimo in Italia per le numerose pubblicazioni e per il vasto sapere dell'estinto. Il professore Vanzolini, profondo conoscitore delle lingue latina e greca, aveva ultimamente dato alle stampe una traduzione del celebre poema di Lucrezio Caro — *De rerum natura* — che gli aveva procurato lodi ed onori nel mondo letterario.

— I giornali francesi annunziano la morte, in età di 55 anni, del signor D'Arras, già sindaco di Dunkerque, che il 14 ottobre 1877 fu eletto deputato di quella città, quale candidato del gabinetto del 16 maggio, ma la cui nomina non fu convalidata dalla Camera.

— A Parigi, in età di soli 35 anni, cessò di vivere il pittore Edoardo Teofilo Blanchard, discepolo di Cabanel e pensionato di Roma, che riportò una medaglia di seconda classe alla Esposizione di belle arti del 1872 ed una di prima classe a quella del 1874. E. T. Blanchard era un valente ritrattista e pittore di genere.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte del dottore Adalberto Muller, bibliotecario del principe di Tour e Taxis, ed autore di una *Descrizione delle foreste bavare*.

— Dai giornali tedeschi apprendiamo che è morto Giacobbe von Rupp, autore dell'opera *Numni Hungariae*, e di parecchi lavori storici e topografici su Pest e l'Ungheria.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 ottobre 1879 (ore 16).

Barometro abbassato 3 mm. in Sardegna, 2 all'Elba e nella Liguria occidentale; stazionario o leggermente oscillante nel resto di Italia. Piemonte e Veneto 767; nord Sicilia 762 mm. Venti delle regioni nord freschi e forti in varie stazioni dell'Adriatico, in Liguria ed in Sardegna. Mare agitato o mosso in questi paraggi. Calma generale altrove. Cielo nuvoloso in Sicilia; coperto al Capo Spartivento, a Cagliari, presso il Gargano, a Camerino e ad Urbino; sereno nelle altre parti d'Italia. Condizioni meteorologiche quasi identiche nelle vicine stazioni dell'Austria. Iersera leggerissima pioggia a Porto Empedocle. I venti del 1° e 2° quadrante rinforzeranno prima che altrove sul Mediterraneo occidentale, ove è pure probabile cielo annuvolato con qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,3	765,2	764,6	765,8
Termomet. esterno (centigrado)	9,2	17,6	18,4	12,3
Umidità relativa...	84	66	64	87
Umidità assoluta...	7,29	9,86	10,06	9,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 0	SW. 1	NE. 1
Stato del cielo.......	0. bello	2. cirro-cumuli	2. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 18,7 C. = 14,9 R. \| Minimo = 7,2 C. = 5,8 R.
Massimo termometrico al piano della città = 17,8 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 10	88 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2250 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	1317 —	1315 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	565 —	564 50	— —	— —	567 50	567 —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	635 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 15	112 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 70	28 65	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 80	22 78	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 88 07 1/2 cont.

Banca Romana 1315 cont.

Banca Generale 565 cont.; 566 50, 567, 567 25, 567 50 fine prossimo.

Prezzi di compensazione: Rendita 90 25, Tabacchi 910, Banca Nazionale 2250, Banca Romana 1315, Banca Generale 565, Mobiliare 910, Meridionali 406, Sarde 268, Gas 700, Acqua Marcia 635.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno diciassette del mese di novembre p. v., all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze presso la Direzione del suddetto magazzino, via San Gallo, n. 27, 1° piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti qualità e quantità di stoffe pel servizio del vestiario del R. esercito, da introdursi nel magazzino stesso ed in quello di Roma nelle epoche infraindicate.

QUALITÀ DEI PANNI E TELE da provvedersi	Unità di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni metro	N. dei lotti	Luogo d'introduzione dei lotti		QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna di tutte le stoffe
					in Firenze	in Roma				
Panno azzurrato alto metri 1 30 . .	Metri	30000	L. 9 »	3	1	2	10000	90,000	9000	Giorni centocinquanta decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto, ed in tre rate; cioè la prima rata di ogni lotto dovrà introdursi nei primi 90 giorni, la seconda rata nei 30 giorni successivi, e la terza rata a saldo negli altri 30 giorni.
Tela cruda a spina di pesce per giubbe, uose e pantaloni, alta centim. 74	Id.	50000	» 1 05	5	2	3	10000	10,500	1100	
Tela di cotone greggia (basino per mutande), alta centimetri 64 . . .	Id.	30000	» 0 85	3	1	2	10000	8,500	900	
Tela di cotone greggia per pezzuole da piedi, alta centimetri 90 . . .	Id.	40000	» 1 »	4	2	2	10000	10,000	1000	
Tela di cotone di color fulvo per tende, alta centimetri 88.	Id.	60000	» 1 30	6	3	3	10000	13,000	1300	

I capitoli generali e parziali, non che il campione del panno e delle tele da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino e di Napoli.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi, od anche per tutti i lotti, relativi però ad una stessa qualità di stoffa e dovranno inoltre indicare chiaramente a quali lotti si riferiscono, cioè: se per quelli da introdursi in questo, o nel magazzino di Roma.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti a l'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta una apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino e di Napoli nelle quali hanno sede detti magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno, Roma e Verona nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto, distintamente per ogni specie di stoffe, a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che sarà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino e di Napoli e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno, Roma e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; avvertendo inoltre che per i lotti da introdursi nel magazzino di Roma saranno stipulati contratti distinti da quelli per le provviste da consegnarsi a questo magazzino.

Firenze, 28 ottobre 1879.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore dei Conti: DEL GAMBA.

4994

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il presidente del Tribunale di commercio di Roma, delegato alla procedura degli atti nel fallimento della Ditta Augusto Trevisani e Fratello, rappresentata da Augusto Trevisani di Francesco, con negozio di orificeria, in via del Corso, n. 62, con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del suddetto fallimento per il giorno otto prossimo entrante mese di novembre, alle ore dieci ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, onde procedere alla verifica dei rispettivi titoli di credito a norma di legge.

Roma, 28 ottobre 1879.

5001 Il cancelliere REGINI.

REGIA PRETURA del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 22 ottobre corrente il signor Minelli Enrico, come tutore del minorenne Tonielli Augusto, ha dichiarato di accettare l'eredità col beneficio dell'inventario, che è stato compilato dal notaio Capo, pervenutagli per la morte di Minelli Luisa, avvenuta in Roma nel 7 aprile del corrente anno, senza testamento.

Roma, dalla cancelleria della suddetta Pretura, li 27 ottobre 1879.

4977 Il vicecanc. MONETA.

COMUNE DI MENTANA

Approvato da questo Consiglio comunale il progetto per la costruzione delle scuole elementari, il medesimo rimane depositato per giorni 15 in questa segreteria comunale.

Tale pubblicazione si fa a senso degli articoli 4 e 17 della legge 17 novembre 1870, n. 6000.

4993

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 novembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 556 nel comune di Solofra, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2689 31.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 2075.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Avellino, addì 21 ottobre 1879.

4975 *L'Intendente*: FERLAZZO.

CIRCOLARE.

La sottoscritta avendo acquistato dal signor Filippo Compaire sin dallo scorso gennaio, con pubblico istromento per gli atti del notaio Giuseppe Garroni, il negozio di profumerie al Corso, n. 343, denominato *Regno di Flora*, ed essendone proprietaria unica ed assoluta, fa noto che fino dal 1° agosto 1879 fu posto al negozio il titolo di *Giardino di Flora* e la Ditta commerciale *A. Vª Placidi*.

Tanto per ogni effetto di legge e scanso di equivoci, non che per accertare i cortesi clienti che nessuna specialità sopraffina in genere di profumerie delle primarie fabbriche di Europa sarà per mancarvi alle loro richieste.

Roma, 28 ottobre 1879.

4990 ANNUNZIATA ved. PLACIDI.

REGIA PREFETTURA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA. — Appalto del servizio dei trasporti carcerari.

Per ordine dato dal Ministero dell'Interno (Segreteria generale) con nota 14 ottobre 1879, n. 54201-2447-A, Div. 5ª, Sez. 2ª, devesi procedere ai nuovi pubblici incanti per l'appalto del servizio in questa provincia dei trasporti carcerari essendo stati annullati quelli indetti con avviso d'asta 10 luglio scorso, n. 11434.

Quindi si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 novembre prossimo presso l'ufficio della Regia Prefettura dell'Umbria in Perugia, nel palazzo provinciale, piazza Vittorio Emanuele, si procederà, col metodo della candela vergine, ed alle condizioni di cui specialmente ai numeri 3 e 10 delle seguenti avvertenze, alla aggiudicazione in primo grado di asta del servizio suddetto in base al relativo capitolato a stampa del 14 settembre 1871.

I trasporti in parola si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Trasporti dei detenuti con i loro effetti e dei corpi di delitto, come all'articolo 1 del capitolato, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nello interno dell'abitato, lungo le strade della provincia, insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe.

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, luoghi d'imbarco e viceversa.

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestie da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quelli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti di imbarco che non fossero fuori.

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano, o a braccia, o a dosso d'uomo.

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano, o a braccia, o a dosso d'uomo, dal luogo di partenza, e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

f) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi.

Si fanno poi in oggetto le seguenti

Avvertenze:

1° La durata dell'appalto è di anni cinque che cominceranno a decorrere col 1° gennaio 1880 e che termineranno col 31 dicembre 1884.

2° I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno consegnare al signor presidente dell'asta:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo del domicilio rispettivo.

b) La somma di lire mille (L. 1000) in numerario a titolo di cauzione interinale. La medesima verrà restituita a quelli fra i concorrenti che non rimarranno aggiudicatari.

3° L'asta verrà aperta sui prezzi normali fissati dall'art. 32 del capitolato suddetto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, i quali ottennero già un ribasso del tre per cento mediante offerta fatta dai signori Ottavio ed Enrico Levi di Firenze, e non potranno essere minori di centesimi venticinque (L. 0 25) per ogni lire cento sul prezzo già come sopra ridotto.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

4° L'ammontare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale dello appalto si calcola in media nella somma approssimativa di lire centoventisettemilaseicentoquindici (L. 127,615).

5° I fatali pel ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di primo deliberamento sono stabiliti in giorni quindici, che scadono al mezzogiorno di lunedì 1° dicembre p. v.

Se più offerte di vigesima venissero presentate sarà preferita quella che risulterà la migliore, e se eguali, quella che sarà stata assegnata per prima. Avverandosi tali offerte si procederà all'altro definitivo incanto prescritto dall'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870 (n. 5852).

6° Il deliberamento reso definitivo, l'aggiudicatario, entro il termine che gli verrà assegnato, dovrà presentarsi per la stipulazione del relativo contratto per la esatta esecuzione degli obblighi assunti, e darà la cauzione definitiva di lire seimilatrecentottanta (L. 6380) o in numerario o in cartelle al portatore sul Debito Pubblico dello Stato da valutarsi al corso di Borsa del giorno anteriore a quello in cui seguirà la stipulazione, so in cui esso deliberatario ne farà il preventivo deposito. In tal circostanza gli verrà restituita la cauzione interinale.

7° I pagamenti verranno eseguiti con abbuonconti pari a cinque sesti dell'avere dell'imprenditore, esposto nelle contabilità trimestrali sommariamente esaminate. L'altro sesto rimarrà in sospeso fino a che sarà compiuta la definitiva liquidazione, in seguito della quale verrà pagato nella misura riconosciuta esatta e regolare.

Tutto ciò a senso dell'art. 10 del ridetto capitolato d'appalto.

8° L'impresa è data sotto l'osservanza più stretta del capitolato medesimo, e del regolamento di Contabilità generale dello Stato di sopra riferito, e degli altri patti e condizioni risultanti dal presente manifesto.

9° Il capitolato d'appalto è visibile a tutti presso la segreteria di questa Prefettura e presso le segreterie delle Sottoprefetture della provincia, nelle ore in cui i rispettivi uffici restano aperti al pubblico servizio. Presso la segreteria della Prefettura è pure visibile il quadro delle distanze di cui allo articolo 35 del capitolato.

10° Tutte le spese relative all'asta, stampa, inserzioni, stipulazione del contratto, bollo e registro, copie e tutt'altro relativo, comprese lire 40 per prezzo degli esemplari del capitolato, come pure quelle già sostenute per i precedenti incanti 30 luglio e 14 agosto corrente anno, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo, che per l'effetto dovrà fare innanzi alla stipulazione del contratto un corrispondente deposito.

Perugia, li 28 ottobre 1879.

5003 *Il Segretario delegato*: FLAVIO BERTI.

N. 275.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 18 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 47, dalla Marsicana presso Cerchio ad Alfedena, in provincia di Aquila, compreso fra il ponticello sul fiume Sangro a Campomizzi e l'abitato di Villetta Barrea, della lunghezza di metri 20315, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 190,183.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 17 gennaio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 29 ottobre 1879.

Per detto Ministero

4986 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso di vigesima.

Nel primo esperimento d'asta tenutosi oggi, il sig. Ottaviani Domenico, colla solidale garanzia del sig. Mangoni Luigi, ha aumentato il prezzo di appalto:

1° Sul dazio vino e bevande, fino a lire 15,015;

2° Sul dazio carni, fino a lire 7517 87;

3° Sul dazio alle farine, pane e paste, fino a lire 10,016 99.

Si fa quindi noto che il tempo utile per presentare l'aumento del ventesimo sui singoli lotti suddetti scade alle ore dodici meridiane del giorno dodici del prossimo venturo novembre.

Terracina, li 27 ottobre 1879.

Il ff. di Sindaco: F. LAMA.

5005 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso di 2° Incanto.

Essendo andata deserta la prima asta si avverte il pubblico che nel giorno di giovedì 20 venturo novembre, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Regia Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto di vari generi di ordinario consumo indicati nel quadro seguente, occorrenti al servizio della Casa penale di Messina dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1882.

Lotti	GENERI		QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Chil.	12000	0 55	6,600	46,160
	Pane pei detenuti sani	»	86000	0 46	39,560	
2	Carne di vitello	»	»	»	»	15,750
	Carne di vaccina	»	»	»	»	
	Carne di bue e manzo	»	9000	1 75	15,750	
3	Vino	Ett.	100	30 »	3,000	3,800
	Aceto	»	20	40 »	800	
4	Riso	Chil.	13000	0 49	6,370	10,870
	Fagiuoli e legumi secchi	»	18000	0 25	4,500	
5	Paste di prima qualità	»	2300	0 63	1,449	6,009
	Paste di seconda qualità	»	8000	0 57	4,560	
	Semolino	»	»	»	»	
	Farina di grano turco	»	»	»	»	
6	Patate	»	4000		400	2,400
	Rape	»	»	0 10	»	
	Erbaggi	»	20000		2,000	
7	Olio d'olivo per condimento	»	1500	1 33	1,995	8,351
	Petrolio raffinato	»	2800	1 »	2,800	
	Olio d'olivo per illuminazione	»	2800	1 27	3,556	
8	Burro	»	22	3 »	66	5,326
	Strutto	»	»	»	»	
	Lardo	»	1100	2 »	2,200	
	Cacio	»	450	2 »	900	
	Latte di vaccina	Litri	600	0 60	360	
	Uova	Dozz.	1500	1 20	1,800	
9	Legna di essenza forte	Mir.	16000	0 27	4,320	6,910
	Ceppi id.	»	»	»	»	
	Carbone	»	1700	1 10	1,870	
	Paglia	»	1200	0 60	720	
	Foglie di grano turco	»	»	»	»	
					108,576	108,576

Avvertenze.

1. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto, col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, avvertendo che trattandosi di secondo incanto l'asta avrà luogo anche con un solo offerente.

2. La medesima si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto; le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto e tale ribasso percentuale non potrà essere inferiore a centesimi 20.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

a) Presentare un certificato di moralità di data non anteriore al 1° gennaio di quest'anno rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio di essi concorrenti ed un attestato comprovante la loro solvibilità e la capacità a somministrare i generi di che si tratta;

b) Depositare nella Tesoreria provinciale una somma equivalente al 3 0[0] dell'importare del lotto o lotti cui vogliono concorrere e presentare in questo ufficio la quietanza relativa a garanzia delle loro offerte.

Se nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto e non presterà la voluta cauzione definitiva perderà, a termini dell'articolo 6 del capitolato, il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà senz'altro a benefizio dell'Amministrazione, e questa sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e rischio di esso deliberatario.

4. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al quinto del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

5. Il deliberatario resta vincolato all'osservanza dei capitoli generali e speciali d'appalto per la somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per le case di pena e di custodia, che sono ostensibili fin da ora ai concorrenti in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

6. Le quantità dei singoli generi descritti nel succitato quadro sono indicate semplicemente per approssimazione e non tassativamente, cosicchè l'impresario non potrà muovere alcuna eccezione per ogni maggiore o minore quantità che dovesse somministrare, ma sarà invece tenuto a soddisfare senz'altro, e mediante il solo corrispettivo portato dal contratto, alle richieste che dalla Direzione dello Stabilimento gliene verranno fatte a misura dei bisogni.

7. I generi da somministrarsi dovranno esser trasportati e consegnati a tutte spese dell'appaltatore alla Direzione dello Stabilimento, nel tempo, nel luogo e nella quantità che gli saranno di volta in volta dalla medesima significati, e per cura di questa ne verranno tosto riconosciute le qualità e quantità, e quando risultino conformi ai patti del contratto ed alla richiesta ne sarà rilasciato il corrispondente buono.

8. Sarà obbligo dell'appaltatore di aver sempre a disposizione nei suoi magazzini un fondo di generi cadenti nella fornitura corrispondente alla consumazione ordinaria di un mese, e sarà lecito alla Direzione di accertarsene mediante visita locale.

9. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso del ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del 5 dicembre p. v.

10. Tutte le spese d'asta e di contratto sono a carico degli appaltatori.

Messina, 25 ottobre 1879.

4966 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA. — Lavori di costruzione del tronco della strada provinciale Castelnuovo-Fivizzano, compreso tra la Foce dei Carpinelli e il Fosso delle Coste verso Pugliano.

Essendo stato ridotto del 5 per cento il prezzo della provvisoria aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sopra descritti, pei quali ebbe luogo l'esperimento d'asta nel dì 14 dell'andante mese, si rende noto che nel giorno di sabato 8 (otto) novembre p. v., alle ore 12 meridiane, si farà luogo nella segreteria della Deputazione provinciale, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi verrà da esso delegato, al secondo esperimento d'asta col metodo delle candele, come il precedente, e con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 43,225, ammontare del prezzo della suddetta aggiudicazione, diminuito del ventesimo.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tale appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante la presentazione di attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere-capo del Genio civile in attività di servizio, sia governativo, sia provinciale, e constatante che gli aspiranti han dato prova di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati, e fare altresì il deposito interinale della somma di lire 2000, sia in numerario, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a lire 0 50 per ogni cento lire.

Il capitolato d'appalto e la perizia dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'ufficio.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di 10 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva, depositare la somma di lire 4300, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al corso effettivo di Borsa, e stipulare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno dritto nella perdita del deposito interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interesse e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori, sono a carico dello aggiudicatario.

Massa, li 29 ottobre 1879.

5004 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

COMUNE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA

Scadenza di fatali *per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Castiglione-Bagnorea, limitata per ora nel tratto dalla Porta di Castiglione al nuovo Cimitero comunale.*

Si deduce a pubblica notizia che per parte di questa comunale Amministrazione l'appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria Castiglione-Bagnorea, nel solo tronco dalla Porta di Castiglione al nuovo Cimitero comunale, è stato oggi aggiudicato al signor Settimio Nisi, di Castiglione medesimo, per il prezzo di lire 3609 62, e che il termine (fatali) per offrire a questo prezzo il ribasso del ventesimo scade alle ore 10 ant. del giorno 11 novembre mese imminente.

Gli offerenti dovranno nell'atto eseguire il deposito e presentare i documenti giustificativi come al precedente avviso d'asta.

Castiglione in Teverina, li 27 ottobre 1879.

4983 *Il Segretario comunale*: G. LUZI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Pio Orfanotrofio delle povere zitelle abbandonate di Velletri contro Graziosi cav. Giovanni Battista, Ricci Quirino, di Velletri, e Colafranceschi Giuseppe, di Roma,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza dell'undici (11) dicembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà allo incanto dei seguenti immobili posti in Velletri:

1. Casa in via Bonese, numeri 49 e 50, ai numeri di mappa 216 e 229, del tributo diretto di lire 5 04, peritata lire 2274 57.

2. Bottega in piazza del Trivio, numero 44, segnata in mappa col n. 1, del tributo diretto di lire 10 08, peritata lire 903 71.

3. Casa in via S. Clemente, numeri 2 e 3, corrispondenti al numero di mappa 295, gravata del tributo diretto di lire 22 17, peritata lire 2926 84.

4. Casa in via del Paradiso, n. 23, segnata in mappa col n. 949, gravata del tributo diretto di lire 10 08, peritata lire 1370 76.

5. Casa in via Paolina, ai numeri 8, 87, 88, con orto annesso, segnata in mappa coi numeri 1311 e 1312, gravata del tributo diretto di lire 21 16, peritata lire 4084 77.

6. Locale terreno in via del Comune, n. 58, segnato in mappa col n. 1360, gravato del tributo diretto in lire 16 87, peritato lire 2013 02.

7. Casa avente ingresso da un portico in via del Comune, n. 56, avente il numero di mappa 1643, gravata del tributo diretto compreso nel seguente, peritata lire 745 84.

8. Casa al vicolo della Gatta, n. 56, segnata in mappa col n. 1642, gravata del tributo diretto in lire 10 73, peritata lire 2150 60.

9. Casa al vicolo della Gatta, n. 11, distinta in mappa col n. 1640, gravata del tributo diretto in lire 7 56, peritata lire 1688 10.

10. Casamento in via Caravà, numeri 22, 23 e 24, con altro ingresso al vicolo Piazzola, n. 13, con annesso scoperto detto *Giuoco Liscio*, segnato in mappa coi numeri 1815 e 1841, gravato del tributo diretto in lire 98 01, peritato in lire 11,468 32.

11. Granaro in via Caravà, n. 21, segnato in mappa col num. 1842, attualmente ridotto a casa di due piani, gravato del tributo diretto compreso nella precedente, peritato lire 4964 21.

12. Casa in via S. Crespino, num. 45, segnata in mappa col n. 461, gravata del tributo diretto in lire 9 07, peritata lire 1490.

L'incanto dei fondi, se vi saranno offerte complessive, sarà aperto per tutti in lire 36,088 18, ed in mancanza, per ciascun fondo al prezzo superiormente indicato. Aumenti non minori di lire cinque (L. 5).

Gli oblatori, oltre il decimo, dovranno depositare anticipatamente in cancelleria la somma di lire 4000 per l'unico lotto, e pei lotti separati le seguenti somme, cioè: pel 1º lotto, lire 400; pel 2º, lire 150; pel 3º, lire 400; pel 4º, lire 150; pel 5º, lire 700; pel 6º, lire 325; pel 7º, lire 150; per l'8º, lire 325; pel 9º, lire 250; pel 10º, lire 200; per l'11º, lire 750; pel 12º, lire 200.

Le altre condizioni sono espresse nel bando di vendita.

È prefisso ai creditori iscritti di depositare le loro domande di collocazione in questa cancelleria civile nel termine di giorni 30 dalla notificazione del bando.

Il giudice sig. avv. Gigli Teodorico è delegato alla graduazione.

Velletri, 16 ottobre 1879.

Il cancelliere Leoni.

4962 Avv. Federigo Messi proc.

P. N. 60651.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA PER SERVIZI TIPOGRAFICI.

Verificatasi il giorno 25 corrente la deserzione dell'asta per l'appalto dei servizi tipografici occorrenti alla comunale Amministrazione per gli uffici, per le scuole, pel dazio consumo, per gli ospizi, e per tutti gli stabilimenti da essa dipendenti, s'invitano nuovamente i tipografi ad esibire in questa segreteria municipale non più tardi del mezzodì del giorno 13 novembre p. f. le proprie offerte per essere prese in considerazione, osservate le condizioni seguenti:

1. L'appalto è subordinato a tutte le prescrizioni contenute tanto nel regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, quanto nel capitolato specialmente redatto, e dalle competenti autorità sanzionato. L'asta avrà luogo qualunque sia il numero degli offerenti.

2. La durata dell'appalto è di un sessennio, da aver principio dopo l'approvazione degli atti d'asta, con facoltà di rescinderlo alla fine del primo triennio, previo legale diffidamento da trasmettersi da quella delle parti cui non ne piacesse la continuazione sei mesi prima della scadenza del triennio medesimo.

3. Gli oblatori dovranno presentare l'offerta scritta, chiusa e sigillata in carta da bollo da lire 1 20, colla elezione del domicilio in Roma e colla indicazione in lettere del ribasso cumulativo che intende farsi sui prezzi risultanti dalle tariffe unite al capitolato speciale.

4. Ad ogni offerta debbono unirsi i certificati comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni volute dal regolamento suddetto, non che la fede criminale di recente data e quella della Cassa comunale da cui risulti aver versato il deposito interinale di lire 1000 a garanzia dell'offerta.

Il deliberatario definitivo dovrà dare una cauzione di lire 12,000 e versare lire 1500 per le spese relative.

Dovranno pure i concorrenti giustificare di avere una tipografia in questa città a senso dell'art. 7 del capitolato.

5. Fino al mezzodì del giorno 1º dicembre p. f. potranno presentarsi al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Le spese d'asta e quelle occorrenti pel conseguente contratto saranno a carico del deliberatario definitivo.

Il capitolato parziale e le annesse tariffe sono visibili nella segreteria comunale dalle ore 10 ant., alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma dal Campidoglio, li 28 ottobre 1879.

4997 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 19 del venturo novembre, nella sala degli incanti in Napoli, sita alla strada S. Lucia a Mare, accosto alle Caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, innanzi il commissario direttore, delegato dal Ministero della Marina, e presso la Direzione di Commissariato del 1º dipartimento marittimo in Spezia, e quella del 3º dipartimento in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista, in un sol lotto, al detto 2º dipartimento durante l'anno 1880, di

Tela olona ed olonetta per calzoni e camicioni, per la complessiva somma di lire 72,517 25.

La consegna sarà fatta nella sala di ricezione del Regio Arsenale di Napoli nel modo indicato nel relativo capitolato.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dei tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile (fatali) per offerire il ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 20, decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 7252 in contanti, od in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma di sopra indicata, da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti per rimanervi fino a che l'impresa medesima non avrà avuto il suo pieno adempimento. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso le autorità che lo presiedono.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della stipula lire 800.

Napoli, 30 ottobre 1879.

4988 *Il Commissario ai contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 22 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in questa città, e nello studio del notaro signor Acindino Buratti in via del Gesù, n. 91, si procederà al deliberamento al maggiore offerente ed ultimo oblatore, col sistema dell'estinzione di candela, dei seguenti terreni vignati, già deliberati con verbale 25 settembre scorso al signor Celestino Belmondo per il prezzo di lire 9020, sull'aumento del sesto in altre lire 1503 33 offerto con atto 10 ottobre corrente dal signor cav. ingegnere Benedetto Fabri:

Due vigne poste fuori le porte Portese e San Pancrazio in via del Casaletto e Monte Verde, segnate coi numeri 37 e 38, e designate nella mappa censuale 57 coi nn. 140, 140 sub. 1, 141, 461, 142, 143, 144, 144 sub. 1 e 2, la prima denominata Vigna di Casa, della quantità di tavole 33 e cent. 97, con casa di abitazione, gravata dell'annuo perpetuo canone di scudi 22 30 a favore degli eredi di Giuseppe Putironi, e l'altra della quantità di tavole 32 e cent. 36; pure con casa di abitazione, gravata dell'annuo perpetuo canone di lire 98 15 a favore di Gavotti Verospi baron Angelo e Girolamo, sul prezzo di lire 10,523 33, depositando per spese lire 1200, oltre il decimo del prezzo a forma di legge.

4991 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 1º dicembre 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a secondo ribasso, espropriati in danno del signor Nicola Maoli, quale tutore dei minorenni Ettore e Romolo Federici, ad istanza del signor Gioacchino Lugari, domiciliato elettivamente presso lo studio del procuratore signor Ferdinando Capri:

1. Terreno vignato, posto nel territorio di Monterotondo, vocabolo Valle Casa, contrada La Villa, della quantità di tavole 8 34, segnato in mappa coi nn. 1191 e 319, sez. 2ª, gravato di canone di lire 15 15, valutato, depurato da tasse, lire 4597.

2. Terreno cannetato, posto come sopra, di tavole 1 34, segnato in mappa col n. 317, sez. 2ª, depurato dalle tasse, lire 756.

L'asta si eseguirà in due lotti, e verrà aperto l'incanto, il primo lotto su lire 3723 57, ed il secondo lotto su lire 612 36.

Roma, 30 ottobre 1879.

4992 Capri Ferdinando proc.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria.
(2ª *pubblicazione*)

Nanti il R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza primo dicembre 1879, si procederà alla vendita giudiziaria provocata da Vincenzo e Don Luigi Calcagnini, domiciliati in Viterbo, rappresentati dal sottoscritto procuratore, in odio di Tabarrini Cecilia vedova Guerra e di Guerra Maria Felice e per ogni legale effetto Marzetti Paolo di lei marito, domiciliati in Viterbo, di un predio vignato, seminativo ed olivato, con casa colonica, nel territorio di Viterbo, contrada Riello, distinto in mappa Bullicame, coi numeri 1055 sub. 1, 2, 1056, 1057, 1060, 1060 1|2, 1729, 1730, 1731, confinante con i beni di Stefano Rossetti, Luigi Cioffi, Marzi e da due lati la strada.

La vendita si aprirà sul prezzo offerto dai Calcagnini in lire millecentoquarantaquattro, osservate le condizioni di cui nel bando 17 ottobre 1879.

4976 Crispino Frontini proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta